



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



## **L'INSOSTENIBILE *PROGRESSIVA ARMONIZZAZIONE*: UN FRONTE COMUNE PER CONTRASTARE L'ENNESIMA TURLUPINATURA DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA!**

E' di ieri l'Atto d'indirizzo all'ARAN, a firma della ministra Madia, per il rinnovo del contratto nel comparto dell'Istruzione e Ricerca con relative aree dirigenziali, che concede ai parenti poveri provenienti dall'ex Area quinta *l'armonizzazione progressiva dell'indennità di posizione parte fissa*, finanziata – secondo contestuali notizie dell'ANSA – con 31,70 milioni di euro nel 2018 e 95,12 milioni a decorrere dall'anno 2019, per l'appunto *al fine di armonizzare, dalla mensilità di settembre 2018, la retribuzione di posizione dei dirigenti scolastici della parte fissa a quella prevista per le rimanenti figure dirigenziali del comparto Istruzione e Ricerca.*

Un'*armonizzazione impellente*, secondo la Relazione illustrativa che accompagna il documento di bilancio, perché, a fronte di una retribuzione sperequata (3.556,68 euro lordo dipendente annui contro 12.165,61), *non corrisponde invece alcuna differenza nelle competenze e nelle responsabilità attribuite ai dirigenti scolastici rispetto agli altri.*

Ma è doveroso precisare che sono, al momento, somme virtuali inserite in un disegno di legge; e neanche certe nella loro consistenza, dato che un'altra fonte le riduce a 95,6 milioni, peraltro scaglionati nei tre anni 2018-2019-2020, con loro sovrapposizione sulla susseguente tornata contrattuale 2019/2021. **Di modo che non si comprende se le cifre in discorso si riferiscono al contratto relativo al periodo 1 gennaio 2016-31 dicembre 2018, per essere solo esigibili a rate con decorrenza 1 settembre 2018, oppure se il nuovo contratto sarà passato in cavalleria esattamente come i tre precedenti!**

Che sia plausibile la prima ipotesi rispetto alla seconda, che costituirebbe una beffa atroce, resta il fatto che neanche al quarto giro potrà così realizzarsi la



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



perequazione totale: quella esterna, rispetto a tutti gli altri dirigenti non aggettivati, e quella interna, che registra l'assurdità di ben quattro distinti regimi retributivi per lo svolgimento di un'identica funzione!

Chi si è subito pronunciato tra le sigle sindacali rappresentative della dirigenza scolastica sembra attestarsi su una posizione difensiva, di clamorosa smentita delle precedenti bellicose dichiarazioni, dando mostra di accontentarsi di *un'anticipazione dei termini di scaglionamento*, sui quali lavorare da qui all'approvazione della legge, per intanto mettendo in sicurezza la parte fissa della retribuzione e poi spuntare *almeno una prima quota del differenziale variabile*, in *un cammino che sarà ancora lungo*.

**Non va bene! Come ripetutamente documentato, e da ultimo riconosciuto con onestà da chi tiene i cordoni della borsa, se non sussiste *alcuna differenza nelle competenze e nelle responsabilità attribuite ai dirigenti scolastici rispetto agli altri*, non può ulteriormente perpetrarsi in loro danno un trattamento economico peggiore. Dunque, s'impone la perequazione completa nel triennio contrattuale 2016/2018, senza *se* e senza *ma*.**

Se ANP, FLCGIL, CISL Scuola, UIL Scuola/RUA e SNALS-Confsal vorranno ancora tener fede al proclamato impegno per la perequazione piena, rinnoviamo loro l'invito a far fronte comune con DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf., concordando congiuntamente le azioni di lotta per un obiettivo di giustizia, subito prima o immediatamente dopo l'incontro che si terrà al MIUR il 26 ottobre 2017 sul nuovo regolamento di contabilità

Lo ripetiamo: il bene della categoria vale molto di più della rivendicazione di diritti di primogenitura.

Noi siamo pronti. E attendiamo conferma.